

TOSCA NASPORT

Per una Fiorentina «turbata» ultima occasione per l'UEFA



Pericolo per la Pistoiese che incontra la Spal - Poche speranze per il Pisa - Il Livorno torna al successo?

Già la settimana scorsa, nel presentare le partite dei vari campionati, riferendomi specificamente a quello di serie A e B mi dichiarai amareggiato per quanto è accaduto a seguito del «calciomessaggio». Tanto più in questo caso, visto che la «banda» Cruciani-Trinca-F. Spositi Corti, pur di fare un grande «polverone» hanno chiamato in causa anche il mio amico ed ex compagno di squadra Giancarlo Antonognoni.

Sulla base delle mezze parole pronunciate da Corti, Antonognoni avrebbe ricevuto una telefonata pochi giorni prima della partita Pescara-Fiorentina: partita che i viola vinsero non perché truccata, ma per la loro maggiore e schiacciante superiorità tecnica dimostrata. E non mi sembra giusto infangare una persona tanto così, per dire. Mi sembra più che logico che Antonognoni si sia rivolto al suo legale per difendere la propria onorabilità. Sempre sulla scorta delle mezze frasi riportate da alcuni giornali sembrerebbe che il giocatore viola che avrebbe ricevuto la telefonata da Pescara non sia Antonognoni, ma un altro. E risulta che il tenore della telefonata sia il seguente: «Mi raccomando non ci rifilate un 4 a 0. Siete più forti, noi siamo ormai con il morale per terra, ma non ci meritiamo una punizione pesante».

Come si svolge la gara è noto a tutti: la Fiorentina si aggiudicò il risultato, ma per ottenere fu costretta ad impegnarsi al massimo. Che poi alla fine la mia ex squadra sia risultata di una spanna superiore al Pescara era scontato. Non si spiegherebbero i 16 risultati utili consecutivi.

Detto che la società ed Antonognoni sono fuori dallo scandalo del «calciomessaggio» va fatto presente che domani i viola, sul campo di Torino, contro la Juventus corrono un altro grosso

pericolo. E lo corrono perché i bianconeri, nonostante le decisioni dell'Ufficio inchiesta, che ha fatto sospendere dall'incarico il presidente Boniperti e l'allenatore Trapattini, sono più che mai impegnati a dimostrare che i risultati li hanno conquistati sul campo senza bisogno di alcuna combinata. Detto ciò, meglio si spiega il pericolo cui va incontro la compagine di Carosi se i viola non avessero assorbito la cruda e dura sconfitta subito per mano dell'Inter campione d'Italia. Se Antonognoni e compagni nel corso della settimana avranno ritrovato fiducia nei loro mezzi potrebbero benissimo rientrare a Firenze con un punto in più e grazie a ciò, nel prossimo

settembre, parteciperanno alla Coppa UEFA. In serie B chi corre i maggiori pericoli fra il Pisa e la Pistoiese sono i «nerazzurri» di Beppe Chiappella che faranno visita all'Atalanta, una bella squadra che in questa stagione non è riuscita ad esprimersi al meglio. I bergamaschi sul campo di casa non sono mai stati di manica larga, ma nonostante ciò il Pisa può riuscire a raggranellare un prezioso punto per allontanarsi di nuovo dalla mischia della retrocessione.

La Pistoiese, invece, se la vedrà con la Spal, una squadra un po' bizzarra, allenata da un tecnico di vaglia come Mario Caciagli. La Spal non è nuova ad imprese clamorose: in questa stagione, in trasferta ha ottenuto 3 vittorie e ben 9 pareggi. Falta la precisazione, meglio si spiega il compito del Pisa che giocherà a San Sepolcro. Gli «azzurri» potrebbero trovarsi soli in testa alla classifica. Sempre per quanto riguarda la C2 da ricordare la partita di Imperia, dove saranno impegnati gli uomini della Cararese, i quali dovrebbero riuscire a conquistare dei punti e questo vale anche per il Montecatini che ospiterà il Pavia. Le altre gare in programma, che poi sono dei veri «derby», sono tutte interessanti e difficili da decifrare. Alludo a Pietrasanta-Grosseto; Siena-Lucchese; Cerretese-Sangiovannese. Il Grosseto potrebbe riuscire a strappare un punto come lo potrebbero conquistare i «rossoneri» della Lucchese che si è portata a ridosso dello Spezia. Più difficile individuare il risultato di Cerretese-Sangiovannese.

Per quanto riguarda la C1 la squadra toscana che dovrebbe non andare incontro a pericoli è il Livorno che ospiterà il Teramo che regge il fanalino di coda. Il Montevarchi, invece, ospitando il Livorno non avrà vita tanto facile: solo che gli uomini di «Lupo» Balleri hanno bisogno di punti come il pane e di conseguenza si impegneranno al massimo con la speranza che Chieti e l'Anconitana incocchino in una sconfitta. Le altre squadre della nostra regione hanno poche possibilità di rimediare punti: l'Arezzo va a far visita alla capolista Catania; l'Empoli sarà di scena a Foggia, contro una squadra che punta alla serie B. Il tutto sulla carta. Però non è detto che le due toscane non possano fare un favore ai livornesi riuscendo a fermare la corsa della prima e della seconda della classe.

In C2 la partita di «cartello» è senz'altro quella in programma a La Spezia, dove gli uomini di Marzanti dovranno vedersela contro la capolista Rondinella. Gli acquilotti stanno venendo fuori alla distanza e i «biancorossi» di Melani non avranno vita facile. Anzi. Più facile, almeno sulla carta dei risultati fino ad oggi conseguiti, appare il compito del Pisa che giocherà a San Sepolcro. Gli «azzurri» potrebbero trovarsi soli in testa alla classifica. Sempre per quanto riguarda la C2 da ricordare la partita di Imperia, dove saranno impegnati gli uomini della Cararese, i quali dovrebbero riuscire a conquistare dei punti e questo vale anche per il Montecatini che ospiterà il Pavia. Le altre gare in programma, che poi sono dei veri «derby», sono tutte interessanti e difficili da decifrare. Alludo a Pietrasanta-Grosseto; Siena-Lucchese; Cerretese-Sangiovannese. Il Grosseto potrebbe riuscire a strappare un punto come lo potrebbero conquistare i «rossoneri» della Lucchese che si è portata a ridosso dello Spezia. Più difficile individuare il risultato di Cerretese-Sangiovannese.

La mostra sugli scavi archeologici e gli interventi di restauro finora condotti nella fortezza medicea di Grosseto si presenta come occasione di documentazione dei lavori e, soprattutto, come proposta di riflessione sullo stato di conservazione del patrimonio artistico toscano e sulle attuali metodologie di intervento restaurativo.

Se si pensa che ancora nel 1975 furono iniziati lavori di risanamento del cassero della fortezza di Grosseto (il cassero è un complesso costituito da una torre di avvistamento, una torre di guardia e la porta di accesso alla città, posta nel nostro caso sulla via che proveniva da Siena), senza alcun controllo scientifico (si andò a cancellare stratificazioni secolari per cercare nelle fondazioni del cassero un deposito di vino inesistente, attestato da una tradizione) il confronto con i risultati raggiunti negli interventi successivi appare tanto più significativo come salto di qualità e di rigore scientifico nel campo del recupero del patrimonio culturale del Grosseto. La mostra in corso testimonia proprio che questa zona della Toscana, quanto a tutela dei monumenti artistici, si avvia a diventare zona di avanguardia e di sperimentazione delle più

Una mostra documenta l'intervento di risanamento

A Grosseto ora rivive l'antica fortezza medicea

Rigore scientifico - I reperti rinvenuti
La documentazione sull'epoca
Proficua collaborazione
tra istituzioni diverse - 220 milioni
della Regione
Come sarà utilizzato l'edificio



La mostra sugli scavi archeologici e gli interventi di restauro finora condotti nella fortezza medicea di Grosseto si presenta come occasione di documentazione dei lavori e, soprattutto, come proposta di riflessione sullo stato di conservazione del patrimonio artistico toscano e sulle attuali metodologie di intervento restaurativo.

Se si pensa che ancora nel 1975 furono iniziati lavori di risanamento del cassero della fortezza di Grosseto (il cassero è un complesso costituito da una torre di avvistamento, una torre di guardia e la porta di accesso alla città, posta nel nostro caso sulla via che proveniva da Siena), senza alcun controllo scientifico (si andò a cancellare stratificazioni secolari per cercare nelle fondazioni del cassero un deposito di vino inesistente, attestato da una tradizione) il confronto con i risultati raggiunti negli interventi successivi appare tanto più significativo come salto di qualità e di rigore scientifico nel campo del recupero del patrimonio culturale del Grosseto. La mostra in corso testimonia proprio che questa zona della Toscana, quanto a tutela dei monumenti artistici, si avvia a diventare zona di avanguardia e di sperimentazione delle più

collaborazione tra istituzioni diverse preposte alla tutela del nostro patrimonio artistico: istituzioni che spesso in altre zone della stessa Toscana sembrano agire ognuna per suo conto. Nel caso del cassero grossetano invece, in occasione della campagna di intervento del 1978 e del 1979, fu stipulata una convenzione tra la Soprintendenza Archeologica della Toscana, la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali di Siena e Grosseto, la Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici e la Regione Toscana che si assunse in prima persona l'onere del finanziamento (la spesa per ora si aggira sui 220 milioni) mostrando in questo caso una sensibilità quasi unica in Italia verso il patrimonio artistico.

Da questa collaborazione tra istituzioni diverse ne è scaturito anche un lodevole scambio interdisciplinare di esperienze tra architetti e archeologi con l'aspirazione ad arrivare a ricomporre il divario tra lavoro manuale e lavoro intellettuale nei can-

Massimo Bernabè

Eccezionale serie positiva di partite della compagine toscana

Il Castelfiorentino batte la Juve

La squadra ha raggiunto quota 53 punti: è il record assoluto in Italia per i tornei a 16 squadre. Prima apparteneva ai bianconeri torinesi - Grande festa per la promozione allo stadio comunale

CASTELFIORENTINO - Tutto è filato liscio fino all'ultimo, per la squadra di calcio di Castelfiorentino: prima posizione nel girone D della prima categoria, passaggio in Promozione per il prossimo campionato. Gli ottimisti hanno avuto ragione, dunque. Ma tutto ciò non basta, per fare notizia: vince un campionato, in fondo, è cosa abbastanza normale, quasi inevitabile in certi momenti.

Il Castelfiorentino ha fatto qualcosa di più: ha stabilito un nuovo record di punti nei campionati a sedici squadre, raggiungendo quota 53 (il primato, fino ad ora, apparteneva alla Juventus che nella stagione 1975-76 aveva conquistato 51 punti); ed ha vinto 24 partite su 30 (la Juventus era giunta a 23). In tutti gli incontri casalinghi, il Castelfiorentino è riuscito ad aggiudicarsi i due punti, mentre in trasferta ha riportato nove successi, cinque pareggi ed una sola sconfitta. Cinquantasette le reti segnate, diciassette quelle subite.

Sono cifre che lasciano sbalorditi gli sportivi, tanto appaiono solite ed esaltanti. Il Castelfiorentino sembra quasi una macchina perfetta, che non perde colpi, che non conosce intoppi e marcia imperturbata verso la meta finale. Più che legittima la soddisfazione di tutti, giocatori e sostenitori, dirigenti ed allenatore.

Nel corso dell'incontro è stata giocata sul terreno di casa. Un pomeriggio di festa: un incontro di squadre giovanili, in apertura, poi la banda, la premiazione per tutti i componenti della squadra, i discorsi di saluto e di ringraziamento, panini e fiaschi di buon vino per i molti spettatori che gremivano lo stadio. Una scena merita di essere raccontata: ad un certo punto, si vedono correre sulla pista di atletica che circonda il campo di calcio, due bambini, uno davanti con la maglia gialla ed il numero «51» sulle spalle, l'altro che lo segue faticosamente a distanza con la maglia viola ed il numero «41». È una allegria, di cui non possono negarsi il buon gusto e l'incisività: i due ragazzi — lo si conosce dal colore degli indumenti — simboleggiano le squadre del Castelfiorentino e del Certaldo, da sempre rivali sui campi da gioco. La prima vincitrice, la seconda impegnata in un impossibile inseguimento (51 e 41 sono i punti che le due formazioni avevano prima dell'ultima giornata). Nel frattempo, l'altoparlante annuncia che il Consiglio Comunale, nella sua ultima seduta, ha deliberato la costruzione di nuove e più ampie tribune, con i necessari servizi relativi: il consenso di tutti è immediato.

Inizia la partita, ultimo atto della festa. I giocatori dell'Amiata — visto il clima della giornata — erano in partenza relegati nel ruolo di comparse. Finisce con un vistoso cinque a uno per i castellani.

È l'epilogo, il meritato successo al termine di una stagione piena di soddisfazioni. Il segreto? Sicuramente, non c'è alcuna formula magica. Le ragioni sono tante: ambiente sereno, affiatamento tra i giocatori, doti umane e tecniche dell'allenatore, sostegno costante del pubblico, possono essere alcune le cause. Potremmo aggiungere la

buona sorte, come sempre accade in questi casi.

Adesso — passata l'euforia della festa — già si pensa alla prossima stagione. Il campionato di Promozione — tutti sono d'accordo nel sostenerlo — è assai più impegnativo ed occorre attrezzarsi adeguatamente per non rimediare brutte figure. Il Consiglio della società — tanto per cominciare — sarà ristrutturato con l'ingresso di altre persone. La serie superiore, oltre tutto, comporta tante spese in più, e quindi bisogna trovare i soldi: sulla scia del successo non dovrebbe essere difficile trovare nuovi apporti.

Poi, ci sarà inevitabilmente da rafforzare la squadra. Per adesso, comunque, è inutile voler precorrere i tempi.

Fausto Falorni

«Radio Cento Fiori ti comunica che la stagione dei grandi concerti è cominciata. Domenica 11 maggio alle ore 17 allo stadio comunale in curva Ferrovia, in esclusiva per il centro sud, Iggy Pop in concert».

Con questo annuncio bombardato a più riprese sul 95 e 96,4 mega hertz della modulazione di frequenza, la emittente democratica annuncia l'arrivo della stella del punk, Smith Group, i Devo, che ha scoperto lo stesso Iggy e il famosissimo superocchialuto David Bowie, quello del Cocodrile Rock. Domenica il cantante è sulle scene fiorentine ad inaugurare una nuova stagione di musica.

«e se spostati la leva della radio sui 93.700 trovi un altro annuncio. Quello del John Renbourn Group, complesso britannico di musiche folk (ma è una etichetta riduttiva giacché il complesso ha attinto a esperienze delle più diverse fino al Rhythm and Blues, al jazz, al vero e proprio blues) ormai conosciuto dal pubblico fiorentino in Toscana».

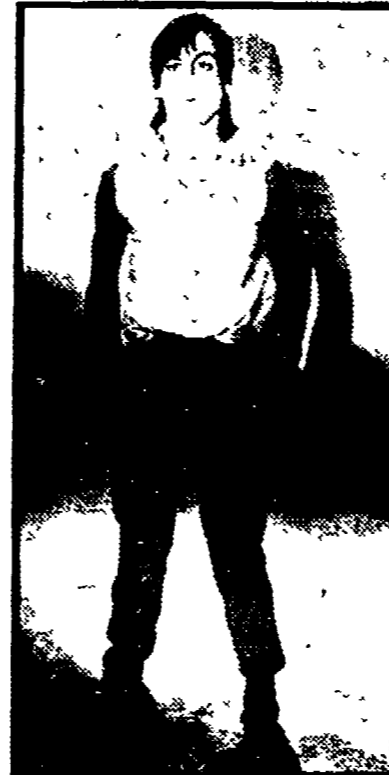
Mercoledì il complesso era a Carrara a suonare al teatro Marconi e mercoledì saranno nuovamente sul palco del teatro tenda di Firenze. A riportare a Firenze i musicisti ex Pentangle che suonano con John Renbourn è ancora Controradio e il Centro Voltaire.

Il biglietto, che costa 3.500 lire (3.000 per i soci del Caffè Voltaire e del Banana Moon), si può acquistare in via Pandolfini al 28 rosso, da Contempo Records in via Verdi 47 r., ai Dischi Ricordi via Calzavara 105 r., e al Gasoline in piazza Padoa Giardini 23 e 24. Anche a Pistoia si possono comprare i biglietti in prevendita all'Isola del Tonai.

Insomma c'è pane per gli affamati denti degli amanti della musica.

«Radio Cento Fiori ti comunica che la stagione dei grandi concerti è cominciata. Domenica 11 maggio alle ore 17 allo stadio comunale in curva Ferrovia, in esclusiva per il centro sud, Iggy Pop in concert».

Con questo annuncio bombardato a più riprese sul 95 e 96,4 mega hertz della modulazione di frequenza, la emittente democratica annuncia l'arrivo della stella del punk, Smith Group, i Devo, che ha scoperto lo stesso Iggy e il famosissimo superocchialuto David Bowie, quello del Cocodrile Rock. Domenica il cantante è sulle scene fiorentine ad inaugurare una nuova stagione di musica.



Iggy pop stella del punk domani allo stadio di Firenze



Al «Tenda» mercoledì il folk del britannico Renbourn group

La «Florentia» caricata in trasferta in Liguria

Giornata importante per la squadra impegnata contro il Bogliasco Enzo Zaberboni è stato nominato coordinatore dell'attività sportiva

Dopo lo strepitoso successo (17-0) ottenuto contro i. Gis Pescara, i «biancorossi» della Algidia Fiorentina saranno di scena oggi a Bogliasco, un campo che non si presenta tanto facile ma alla portata degli uomini di capitano Gianni De Magistris se dovessero ripetere la bella prestazione offerta contro gli abruzzesi. Contemporaneamente il Fiat Ricambi sarà impegnato a Napoli contro la squadra campione d'Italia, la Canottieri Cirio e i torinesi — se i napoletani avranno ritrovato fiducia nei loro mezzi — potrebbero subire una sconfitta come non potrebbero andare oltre un pareggio il giocatore del Recco che ospiteranno il Nervi.

In questo caso si tratta di un «derby» e in queste partite può uscire qualsiasi risultato. Il che vorrebbe significare — se l'Algidia dovesse vincere a Bogliasco — che al vertice della classifica a quota 15 potrebbero trovarsi le tre compagini: i toristi Algidia, Fiat e Recco. Prima di lasciare Firenze per raggiungere la Liguria presso la società del Lungarno

Ferrucci i dirigenti hanno tenuto una conferenza stampa nel corso della quale, alla presenza dell'assessore allo sport del Comune, hanno consegnato dei premi ai tecnici, Enzo Zaberboni, Elio Zaberboni, Gianni De Magistris e Massimo Borracci, agli atleti che hanno cessato l'attività, Andrea Bruschini e Luca Pierattini, e ai giovani che si sono imposti nei campionati regionali del 1979.

Nel corso dell'incontro è stato illustrato anche il nuovo organigramma tecnico: Enzo Zaberboni, il valoroso decano del ruoto italiano, è stato nominato coordinatore generale dell'attività sportiva; Massimo Borracci è stato confermato allenatore per il nuoto come è stato riconfermato allenatore della squadra di pallanuoto Gianni De Magistris, vice allenatore della pallanuoto è Andrea Bruschini. Per il settore del nuoto sincronizzato è responsabile Elio Zaberboni mentre per il settore tuffi Aldo Bravi. Inoltre i dirigenti dopo avere sottolineato il riuscito e positivo inserimento di 4 juniores (1961) nella prima

squadra di pallanuoto, ricordato che l'obiettivo della società per le squadre giovanili è quello di aumentare il numero dei tesserati, l'apporto fornito nel campo del nuoto (vedi Paolo Falchini 2096 nel 200 dorso e i primi posti ottenuti nelle graduatorie nazionali da Barbieri, Garbi, Petroni, Illi) e sottolineato il proficuo rapporto raggiunto con il quartiere n. 2 per avviare alla pratica natatoria i ragazzi delle scuole, hanno concluso rivelando che la società sta verificando la possibilità di dotare la sede di impianti tecnologicamente più avanzati che possano consentire una maggiore funzionalità e nel contempo realizzare risparmi energetici.

Infatti qualche anno fa la Fiorentina-Algidia inviò una richiesta alla amministrazione comunale per avere in uso la piscina Comunale del Lungarno Cristoforo Colombo, piscina che viene aperta al pubblico solo due mesi l'anno perché scoperta.



Il giocatore Gianni de Magistris in azione

Stagione positiva per l'Assi Giglio Rosso

Vittorie a livello regionale nel campionato di corsa campestre a tutti i livelli; titolo italiano di categoria juniores (e maglia azzurra) nel cross delle Nazioni a Pinerolo per Carlo Grassi. Titoli nazionali giovanili indoor per Alessandro Angelini (60 metri piani) e per la società, prima nella classifica speciale: piazzamenti di grande rilievo con Grassi, Falsetti e della 4x200 ai campionati giovanili indoor; risultati di grande valore ottenuti nel lancio del peso dal giovane Alessandro Andrei (19.32 nella trasferta americana).

Questi in sintesi i risultati di spicco dell'Assi Giglio Rosso. E che siamo alla presenza di una società di valore lo dimostrano i 50 atleti che negli ultimi 10 anni hanno indossato la maglia azzurra della nazionale.

Inoltre da ricordare la bella iniziativa intrapresa da tempo per gli studenti. Alludiamo al Trofeo CITA di Firenze, Gran Premio Banca Toscana, che ha visto impegnati 11 mila atleti in rappresentanza di una settantina di istituti.

IL PIACERE DI ACCAREZZARE IL MARE

BUCCARELLI